

Fabbri ripete: «La formazione la darò domenica»

Nazionale-mistero

Fabbri spera

Il «Club d'Italia» ora batte la fiacca

Dal nostro inviato

FIRENZE. 4. E se Fabbri e i suoi ci prendessero in giro? Potrebbero pensare che l'allenatore pensò di far prelevare i giocatori di non mostrarsi agli occhi dei giornalisti. Chissà. Ma non è tutto. Fabbri non nasconde, nelle tinte della notte, la sua anima di quella prigione calcistica, con le sbarre d'oro, che è Coverciano.

Scherzando? Certo. E, però, diciamo, ripetiamo: la misteriosa squadra azzurra dell'Italia, nell'attesa del segreto d'ieri, non è stata. Esatto. E' stata zero tecnicamente, zero tatticamente, zero agonisticamente.

E ora? Fabbri (con le parole, almeno) continua a dimostrare l'aver fiducia. L'handicap maggiore è rappresentato dal due goals di Mosca: eu, subito, sullo slancio dell'avvio — che l'allenatore cerca d'organizzare il complesso. Così, finalmente si sono usate due ali vere. Ma, purtroppo è andata com'è andata: male con Orlando e male con Menichelli, l'uno e l'altro estranei alla manovra, ma, per una semplice, facile spiegazione: qual è la compagine che, da noi, si protetta con gli uomini che portano le maglie numero sette e numero undici? La necessità d'attaccare nel tentativo, appunto, di annullare a Roma il passivo di Mosca.

Ma, purtroppo è andata com'è andata: male con Orlando e male con Menichelli, l'uno e l'altro estranei alla manovra, ma, per una semplice, facile spiegazione: qual è la compagine che, da noi, si protetta con gli uomini che portano le maglie numero sette e numero undici? La necessità d'attaccare nel tentativo, appunto, di annullare a Roma il passivo di Mosca.

E con le ali, che non sono più all, è difficile centrare il bersaglio. Tanto più, tanto peggio se il centrataccco, che spesso contrattacco non è riuscito, al peso scarso la crisi dell'umiliazione, dell'offesa, per colpa di una strana, assurda coniglio. C'era una volta un certo Simele, che si chiamava cartavella.

Ma, purtroppo è andata com'è andata: male con Orlando e male con Menichelli, l'uno e l'altro estranei alla manovra, ma, per una semplice, facile spiegazione: qual è la compagine che, da noi, si protetta con gli uomini che portano le maglie numero sette e numero undici? La necessità d'attaccare nel tentativo, appunto, di annullare a Roma il passivo di Mosca.

Ma, purtroppo è andata com'è andata: male con Orlando e male con Menichelli, l'uno e l'altro estranei alla manovra, ma, per una semplice, facile spiegazione: qual è la compagine che, da noi, si protetta con gli uomini che portano le maglie numero sette e numero undici? La necessità d'attaccare nel tentativo, appunto, di annullare a Roma il passivo di Mosca.

Ma, purtroppo è andata com'è andata: male con Orlando e male con Menichelli, l'uno e l'altro estranei alla manovra, ma, per una semplice, facile spiegazione: qual è la compagine che, da noi, si protetta con gli uomini che portano le maglie numero sette e numero undici? La necessità d'attaccare nel tentativo, appunto, di annullare a Roma il passivo di Mosca.

Ma, purtroppo è andata com'è andata: male con Orlando e male con Menichelli, l'uno e l'altro estranei alla manovra, ma, per una semplice, facile spiegazione: qual è la compagine che, da noi, si protetta con gli uomini che portano le maglie numero sette e numero undici? La necessità d'attaccare nel tentativo, appunto, di annullare a Roma il passivo di Mosca.

Ma, purtroppo è andata com'è andata: male con Orlando e male con Menichelli, l'uno e l'altro estranei alla manovra, ma, per una semplice, facile spiegazione: qual è la compagine che, da noi, si protetta con gli uomini che portano le maglie numero sette e numero undici? La necessità d'attaccare nel tentativo, appunto, di annullare a Roma il passivo di Mosca.

Ma, purtroppo è andata com'è andata: male con Orlando e male con Menichelli, l'uno e l'altro estranei alla manovra, ma, per una semplice, facile spiegazione: qual è la compagine che, da noi, si protetta con gli uomini che portano le maglie numero sette e numero undici? La necessità d'attaccare nel tentativo, appunto, di annullare a Roma il passivo di Mosca.

Ma, purtroppo è andata com'è andata: male con Orlando e male con Menichelli, l'uno e l'altro estranei alla manovra, ma, per una semplice, facile spiegazione: qual è la compagine che, da noi, si protetta con gli uomini che portano le maglie numero sette e numero undici? La necessità d'attaccare nel tentativo, appunto, di annullare a Roma il passivo di Mosca.

Ma, purtroppo è andata com'è andata: male con Orlando e male con Menichelli, l'uno e l'altro estranei alla manovra, ma, per una semplice, facile spiegazione: qual è la compagine che, da noi, si protetta con gli uomini che portano le maglie numero sette e numero undici? La necessità d'attaccare nel tentativo, appunto, di annullare a Roma il passivo di Mosca.

Ma, purtroppo è andata com'è andata: male con Orlando e male con Menichelli, l'uno e l'altro estranei alla manovra, ma, per una semplice, facile spiegazione: qual è la compagine che, da noi, si protetta con gli uomini che portano le maglie numero sette e numero undici? La necessità d'attaccare nel tentativo, appunto, di annullare a Roma il passivo di Mosca.

Ma, purtroppo è andata com'è andata: male con Orlando e male con Menichelli, l'uno e l'altro estranei alla manovra, ma, per una semplice, facile spiegazione: qual è la compagine che, da noi, si protetta con gli uomini che portano le maglie numero sette e numero undici? La necessità d'attaccare nel tentativo, appunto, di annullare a Roma il passivo di Mosca.

leri sono stati convocati sedici giocatori (fra i quali la novità è rappresentata da Domenghini) ma non si conosce la lista completa dei 22 giocatori inviata all'UEFA - Quindi ci si torna a chiedere: giocherà Altafini, centravanti? - Ci sarà la grossa sorpresa all'ultimo momento? - Fabbri non l'esclude anche se ciò contrasterebbe con il suo orientamento - Domani a Coverciano si svolgerà un nuovo allenamento

Sei nomi ancora da svelare



SARÀ MAZZOLA ad indossare la maglia n. 9? Fabbri è ancora incerto e non esclude la convocazione in extremis di Altafini: così però ripudierebbe i suoi principi. E intanto con la sua indecisione rovina il morale di Sandro.

Ottenuto il «visto»

L'URSS parte oggi per Tolosa

MOSCA. 4. I sovietici sono riusciti finalmente ad avere il visto per andare a Tolosa dove rimarranno per abituarsi al clima mediterraneo sino alla

immediata vigilia dell'incontro con l'Italia. Ma i giocatori sovietici, non potranno raggiungere la città scelta come sede del «ritiro» prima di domani sera.

Infatti la notizia della concessione del visto francese è giunta troppo tardi perché i sovietici potessero imbarcarsi sull'aereo di oggi per Londra, e la squadra partirà domattina alle 9.10 (ora italiana) con un aereo della linea Mosca-Bruxelles.

Dalla capitale belga i sovietici raggiungeranno Parigi e quindi prenderanno posto su un apparecchio francese, l'arrivo del quale a Tolosa è previsto per le 22.50. Mercoledì sera i sovietici affronteranno la compagine locale, che milita nel campionato di prima divisione francese e figura in uno dei primi posti della classifica, in un incontro amichevole che avrà inizio alle 20.45.

Dalla nostra redazione

FIRENZE. 4.

E' voce comune che i toscani sono animati da un esagerato spirito polemico. Ma anche gli altri in quanto a «verve» polemica, non scherzano: basta guardare l'atteggiamento assunto da una buona parte della stampa nei confronti del C.T. Edmondo Fabbri per rendersi conto dello spirito aspramente critico che serpeggia ovunque.

Anche oggi a Coverciano, dopo l'allenamento sostenuto dalla nazionale B che giovedì a Sofia incontrerà la Bulgaria, il C.T. ha riunito i giornalisti per rendere noto il nome del sedicesimo giocatore che domani sera si presenterà al raduno dei moschettieri.

«Il sedicesimo — ha detto Fabbri — sarà Domenghini, la formazione, come ho già accennato nei giorni scorsi, la comunicherò solo alla vigilia dell'incontro con i socialisti».

A Fabbri allora è stato chiesto: «Ieri lei dichiarò che avrebbe reso noto i nomi dei ventidue giocatori da mettere nella lista che la FIGC ha in testa della FIFA. Ci può dire chi sono i sei atleti che sono stati aggiunti ai sedici conosciuti fino ad oggi?».

Fabbri è diventato «suro in volto» e ha risposto: «Le farò la conoscenza a suo tempo, e cioè quando la FIFA la renderà pubblica».

La risposta ovviamente non ha soddisfatto i giornalisti, che hanno replicato: «Del gruppo dei sei, far parte anche Altafini? E se Altafini rientra fra i pentite segnalati, pensa di farlo giocare a Roma?».

«Vi ho già ripetuto in tutte le salse che io sono il C.T. e che non intendo rispondere ad una domanda del genere. Aspettate e vedrete».

Gli animi erano supercaldi, dati ed in clima così eccitato se ne sono sentite di tutti i colori: che contro i sovietici dobbiamo vincere e che per far questo dobbiamo rafforzare la squadra con Altafini (come se il centroavanti brasiliano potesse assicurare con la sua sola presenza la realizzazione dei goals in partenza); che in questo incontro ne va del prestigio italiano, eccetera eccetera.

Precisiamo che questo nazionalismo è fuori luogo, ma, comunque, è da rilevare un fatto importante: Fabbri, quando accettò l'incarico di assumere la conduzione delle squadre nazionali, dichiarò che era suo proponimento di dar vita ad una nazionale italiana fatta da italiani, in grado di presentarsi ai campionati del mondo del 1966 in condizioni di ben figurare.

Dunque, se si ritiene giusta questa prospettiva, perché insistere per l'immissione nella nazionale di giocatori stranieri, e che non si inquadrano in questa visione a lungo scadenza della Nazionale? Può darsi che da oggi a domenica i sei giocatori che entrano nella prima squadra, e che Altafini venga fatto giocare contro i sovietici: ma in questo caso è ovvio che Fabbri verrebbe meno agli impegni presi a suo tempo.

I. c. Benvenuti-Gutierrez il 15 novembre al Palasport

L'organizzatore Tommasi ha così definito il programma della riunione di pugilato che si svolgerà al Palazzo dello Sport di Roma il 15 novembre, con inizio alle ore 21.15: pesi medi: Benvenuti-Lou Gutierrez (Nicaragua) in 10 riprese; pesi medio massimi: Tommasi-Mach in 10 riprese; pesi massimi: Amonti-Don Warner (Filadelfia) in 10 riprese; pesi welter: Nervino (Brescia)-Amorin (S. Paolo) in 8 riprese; pesi welter junior: Farina-Bianchi in 8 riprese. Questi incontri saranno preceduti da due «matchs» di attesa.

Forse la faranno vedere in TV solo nel Lazio



Uno degli introvabili biglietti per Italia-URSS.

In aereo da Milano

I cadetti partono stamane per Sofia

Praticamente decisa la formazione - Incertezze solo per due ruoli - Il galoppo di ieri

Dalla nostra redazione

FIRENZE. 4.

La nazionale B italiana, che giovedì prossimo incontrerà allo stadio Lewski di Sofia la nazionale B bulgara, dopo aver disputato la prevista partita di allenamento contro la formazione De Martino del Bologna, è partita per Sofia, dove giungerà venerdì mattina, e da lì si trasferirà in aereo nella capitale bulgara. Della compagine azzurra fanno parte sedici atleti (i Traspadini si agglieranno a Milano), quindici dei quali hanno partecipato all'allenamento, conclusosi in partita, l'allenatore Giuseppe Galluzzi, che a Sofia farà le veci di Fabbri, e il massaggiatore Bertolotti.

La formazione azzurra sarà composta da: Marot, Vieri, Janich e Castano, e riuscito a battere Vieri. Nella ripresa, al 2. Vastola, con un gran tiro e grazie a una prontezza di riflessi eccezionale, ha pareggiato per i cadetti.

Ma, purtroppo è andata com'è andata: male con Orlando e male con Menichelli, l'uno e l'altro estranei alla manovra, ma, per una semplice, facile spiegazione: qual è la compagine che, da noi, si protetta con gli uomini che portano le maglie numero sette e numero undici? La necessità d'attaccare nel tentativo, appunto, di annullare a Roma il passivo di Mosca.

Ma, purtroppo è andata com'è andata: male con Orlando e male con Menichelli, l'uno e l'altro estranei alla manovra, ma, per una semplice, facile spiegazione: qual è la compagine che, da noi, si protetta con gli uomini che portano le maglie numero sette e numero undici? La necessità d'attaccare nel tentativo, appunto, di annullare a Roma il passivo di Mosca.

Ma, purtroppo è andata com'è andata: male con Orlando e male con Menichelli, l'uno e l'altro estranei alla manovra, ma, per una semplice, facile spiegazione: qual è la compagine che, da noi, si protetta con gli uomini che portano le maglie numero sette e numero undici? La necessità d'attaccare nel tentativo, appunto, di annullare a Roma il passivo di Mosca.

Ma, purtroppo è andata com'è andata: male con Orlando e male con Menichelli, l'uno e l'altro estranei alla manovra, ma, per una semplice, facile spiegazione: qual è la compagine che, da noi, si protetta con gli uomini che portano le maglie numero sette e numero undici? La necessità d'attaccare nel tentativo, appunto, di annullare a Roma il passivo di Mosca.

Ma, purtroppo è andata com'è andata: male con Orlando e male con Menichelli, l'uno e l'altro estranei alla manovra, ma, per una semplice, facile spiegazione: qual è la compagine che, da noi, si protetta con gli uomini che portano le maglie numero sette e numero undici? La necessità d'attaccare nel tentativo, appunto, di annullare a Roma il passivo di Mosca.

Ma, purtroppo è andata com'è andata: male con Orlando e male con Menichelli, l'uno e l'altro estranei alla manovra, ma, per una semplice, facile spiegazione: qual è la compagine che, da noi, si protetta con gli uomini che portano le maglie numero sette e numero undici? La necessità d'attaccare nel tentativo, appunto, di annullare a Roma il passivo di Mosca.

Ma, purtroppo è andata com'è andata: male con Orlando e male con Menichelli, l'uno e l'altro estranei alla manovra, ma, per una semplice, facile spiegazione: qual è la compagine che, da noi, si protetta con gli uomini che portano le maglie numero sette e numero undici? La necessità d'attaccare nel tentativo, appunto, di annullare a Roma il passivo di Mosca.

A Pamich il «Giro di Roma»

I grandi favoriti della vigilia

Il belga Vandendriessche per la corsa e Pamich per la marcia hanno stravinato — come già accadde nel 1959 — il Giro di Roma. Aurele Vandendriessche ha ottenuto la sua vittoria a tempo di record, battendo i più temuti avversari (Antonelli e Conti) quando ha volato e giungendo in condizioni di freschezza.

Il belga Vandendriessche per la corsa e Pamich per la marcia hanno stravinato — come già accadde nel 1959 — il Giro di Roma. Aurele Vandendriessche ha ottenuto la sua vittoria a tempo di record, battendo i più temuti avversari (Antonelli e Conti) quando ha volato e giungendo in condizioni di freschezza.

Il belga Vandendriessche per la corsa e Pamich per la marcia hanno stravinato — come già accadde nel 1959 — il Giro di Roma. Aurele Vandendriessche ha ottenuto la sua vittoria a tempo di record, battendo i più temuti avversari (Antonelli e Conti) quando ha volato e giungendo in condizioni di freschezza.

Il belga Vandendriessche per la corsa e Pamich per la marcia hanno stravinato — come già accadde nel 1959 — il Giro di Roma. Aurele Vandendriessche ha ottenuto la sua vittoria a tempo di record, battendo i più temuti avversari (Antonelli e Conti) quando ha volato e giungendo in condizioni di freschezza.

Il belga Vandendriessche per la corsa e Pamich per la marcia hanno stravinato — come già accadde nel 1959 — il Giro di Roma. Aurele Vandendriessche ha ottenuto la sua vittoria a tempo di record, battendo i più temuti avversari (Antonelli e Conti) quando ha volato e giungendo in condizioni di freschezza.

Il belga Vandendriessche per la corsa e Pamich per la marcia hanno stravinato — come già accadde nel 1959 — il Giro di Roma. Aurele Vandendriessche ha ottenuto la sua vittoria a tempo di record, battendo i più temuti avversari (Antonelli e Conti) quando ha volato e giungendo in condizioni di freschezza.

Il belga Vandendriessche per la corsa e Pamich per la marcia hanno stravinato — come già accadde nel 1959 — il Giro di Roma. Aurele Vandendriessche ha ottenuto la sua vittoria a tempo di record, battendo i più temuti avversari (Antonelli e Conti) quando ha volato e giungendo in condizioni di freschezza.

Il belga Vandendriessche per la corsa e Pamich per la marcia hanno stravinato — come già accadde nel 1959 — il Giro di Roma. Aurele Vandendriessche ha ottenuto la sua vittoria a tempo di record, battendo i più temuti avversari (Antonelli e Conti) quando ha volato e giungendo in condizioni di freschezza.

Il belga Vandendriessche per la corsa e Pamich per la marcia hanno stravinato — come già accadde nel 1959 — il Giro di Roma. Aurele Vandendriessche ha ottenuto la sua vittoria a tempo di record, battendo i più temuti avversari (Antonelli e Conti) quando ha volato e giungendo in condizioni di freschezza.

Il belga Vandendriessche per la corsa e Pamich per la marcia hanno stravinato — come già accadde nel 1959 — il Giro di Roma. Aurele Vandendriessche ha ottenuto la sua vittoria a tempo di record, battendo i più temuti avversari (Antonelli e Conti) quando ha volato e giungendo in condizioni di freschezza.

Italia-URSS teletrasmessa in Eurovisione (esclusa l'Italia) - Perché gli sportivi italiani debbono essere gli unici ai quali è proibito assistere per TV alle partite della Nazionale?

Domani gli on.li Nannuzzi e Simonacelli si incontrano con Pasquale - Esistono delle «scorte» di biglietti alla Federcalcio? - Bisogna precisarlo subito con chiarezza per combattere i «bagarini»

L'ondata di critiche e di indignazione esplosa in tutta Italia per l'«affare» dei biglietti di Italia-URSS ha finalmente costretto la Federcalcio a farsi viva: ma per ora si tratta solo di promesse generiche, di mezze frasi, di parole insomma destinate a lasciare il tempo che trovano, perché — almeno ieri — non è stata fornita alcuna prova che alle parole si faranno seguire subito fatti concreti.

Ciò premesso passiamo alla cronaca della giornata di ieri che ha registrato un colloquio tra il segretario della Federcalcio Bertoldi e l'on. Nannuzzi. Bertoldi ha telefonato a Nannuzzi per pregarlo di scusare Pasquale se finora non è riuscito a incontrarsi con i rappresentanti della Consulta parlamentare dello sport a causa delle sue condizioni di salute e per fissare un preciso appuntamento per domani.

Accettate le scuse e accolto l'invito, il parlamentare comunista ha chiesto a Bertoldi quale atteggiamento intende prendere la Federcalcio per stroncare la vergognosa speculazione imbastita sulla vendita dei biglietti di Italia-URSS e per chiarire come tanti biglietti siano finiti in mano ai «bagarini». Bertoldi ha risposto che la situazione è allo studio dei massimi dirigenti calcistici i quali sarebbero intenzionati a prendere provvedimenti reclamati dalla maggioranza dell'opinione pubblica.

Bertoldi però non è voluto entrare in dettagli; tuttavia crediamo di sapere che in via Allegri si vorrebbe dare il colpo di grazia a un certo numero di biglietti che si trovano nella zona di Roma, nel tentativo di smuovere le pesanti responsabilità che gravano sulla FIGC.

Ma bisogna stare attenti a che non si tratti di semplici promesse destinate a placare l'opinione pubblica: bisogna attendere sempre i fatti. E i fatti finora sono sempre negativi: così alla TV si dice che la trasmissione diretta sarebbe addirittura rimandata alle 22 (in un primo tempo si era parlato delle 21), così da Milano si è appreso che per il momento la trasmissione diretta avrà luogo in Eurovisione per il resto dell'Europa (meno che per l'Italia). Di conseguenza, Milano e in altre grosse città d'Italia si stanno organizzando carovane per portare il maggior numero di spettatori in città e in altre località, svizzeri e tedeschi, dove sarà possibile assistere alla trasmissione diretta. Ne consegue che nell'Italia del Nord ben pochi saranno gli sportivi che andranno ad assistere alle partite di serie B e C: e dunque perché non accogliere la nostra proposta di anticipare al mattino gli incontri delle squadre minori in modo da dare la trasmissione diretta in tutta Italia? La proposta merita di essere studiata attentamente dalla Federcalcio e dalla Lega: comunque a questo punto è chiaro che se la trasmissione diretta di Roma è improponibile, non è da escludere il «bagariniaggio» favorito dalla errata organizzazione della vendita dei biglietti: essa si impone come «problema» che deve essere risolto con chiarezza e con prontezza.

A proposito della vendita dei biglietti, di fronte alle critiche pervenute da tutta Italia, ieri la Federcalcio ha fatto sapere che «probabilmente esiste una scorta da immettere sul mercato all'ultimo momento».

Il condizionale però in questi casi è veramente fuori luogo: o la scorta esiste, e allora bisogna dirlo, o non esiste, e allora bisogna pubblicare onde contribuire a stroncare il «bagariniaggio», o quanto meno a chiarire i prezzi a borsa nera, oppure non esiste e allora bisogna riprendere con forza il discorso sulle responsabilità dei funzionari preposti all'organizzazione. Staremo a vedere cosa succederà nei prossimi giorni: per ora prendiamo atto che la campagna d'opinione pubblica è servita per lo meno a scuotere la Federcalcio dal suo assenteismo se non ancora a dare frutti concreti.

I frutti però non dovrebbero tardare a manifestarsi se gli sportivi continueranno a battersi con forza e con decisione estendendo le loro critiche e le loro proteste alla Federcalcio e alla Lega, e se continueranno a mobilitare di mezza parola la romana e di ben due squadre di calcio, e se continueranno a mobilitare di mezza parola la romana e di ben due squadre di calcio, e se continueranno a mobilitare di mezza parola la romana e di ben due squadre di calcio.

Ciò significa che in tre giorni di indagine il lavoro della polizia ha portato al fermo di undici individui, tre dei quali sono stati individuati e sequestrati. Ciò significa che in tre giorni di indagine il lavoro della polizia ha portato al fermo di undici individui, tre dei quali sono stati individuati e sequestrati.

Ciò significa che in tre giorni di indagine il lavoro della polizia ha portato al fermo di undici individui, tre dei quali sono stati individuati e sequestrati. Ciò significa che in tre giorni di indagine il lavoro della polizia ha portato al fermo di undici individui, tre dei quali sono stati individuati e sequestrati.

Ciò significa che in tre giorni di indagine il lavoro della polizia ha portato al fermo di undici individui, tre dei quali sono stati individuati e sequestrati. Ciò significa che in tre giorni di indagine il lavoro della polizia ha portato al fermo di undici individui, tre dei quali sono stati individuati e sequestrati.

Ciò significa che in tre giorni di indagine il lavoro della polizia ha portato al fermo di undici individui, tre dei quali sono stati individuati e sequestrati. Ciò significa che in tre giorni di indagine il lavoro della polizia ha portato al fermo di undici individui, tre dei quali sono stati individuati e sequestrati.

Ciò significa che in tre giorni di indagine il lavoro della polizia ha portato al fermo di undici individui, tre dei quali sono stati individuati e sequestrati. Ciò significa che in tre giorni di indagine il lavoro della polizia ha portato al fermo di undici individui, tre dei quali sono stati individuati e sequestrati.

Ciò significa che in tre giorni di indagine il lavoro della polizia ha portato al fermo di undici individui, tre dei quali sono stati individuati e sequestrati. Ciò significa che in tre giorni di indagine il lavoro della polizia ha portato al fermo di undici individui, tre dei quali sono stati individuati e sequestrati.

Ora è a Lisbona

Amaral domani a Roma?



Il C.D. della Roma si riunirà domani sera nella sede di via Lazio allo scopo di esaminare la situazione relativa alla convocazione della squadra. Il nome del candidato più probabile alla successione di Foni è sempre quello dell'ex juventino Amaral, che stando alle ultime notizie sarebbe stato rimpatriato in Italia e si sarebbe dichiarato disposto a prendere in esame le offerte della Roma. E' probabile che Amaral giunga nella capitale entro domani.

Per quanto riguarda la Lazio c'è da segnalare che si attende ancora il placet della Lega per l'effettuazione dell'amichevole di sabato con la Juventus. Non dovrebbe comunque esistere particolari difficoltà. Nella foto: Amaral.